

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

SNAM Rete gas S.p.A.
Centrale di compressione Gas di Melizzano

DM n. 49 del 28/05/2009

Attività di controllo effettuata dal 04 Novembre al 06 Novembre 2020

Data di emissione 20 Gennaio 2021

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	13
4	Allegati	14

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA sulla base delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di controllo e sulla base delle informazioni prodotte da ARPA Campania durante la visita in loco e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Campania.

Per ISPRA:

Fabio Ferranti

Caterina D'Anna

Per ARPAC:

De Gennaro Aquino Vincenzo ARPAC (Dir. U.O. ARFI Aria ed Agenti Fisici Dir. U.O SURC-
Dipartimento Provinciale di Benevento)

De Pietro Sergio ARPAC (U.O. ARFI - Dipartimento Provinciale di Benevento)

Capocefalo Sabrina ARPAC (U.O. REMI - Dipartimento Provinciale di Benevento)

Canterino Marisa ARPAC (U.O. ARFI - Dipartimento Provinciale di Benevento)

Il seguente personale ARPAC ha svolto la visita in loco (durante la quale sono stati effettuati i campionamenti per la matrice emissioni in atmosfera) in data 05 Novembre 2020

De Pietro Sergio ARPAC (U.O. ARFI - Dipartimento Provinciale di Benevento)

Capocefalo Sabrina ARPAC (U.O. REMI - Dipartimento Provinciale di Benevento)

Canterino Marisa ARPAC (U.O. ARFI - Dipartimento Provinciale di Benevento)

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: SNAM Rete gas S.p.A.

Sede stabilimento: Benevento (BN)

Gestore: Raffaele Navarra

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA, in data 14 febbraio 2020 con nota 7263, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. Prot. n. 189/HSEQ/SI del 24/04/2020, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2019, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta nei giorni 04, 05 e 06 Novembre 2020.

Il giorno 04 Novembre 2020 il Gruppo Ispettivo si è riunito in videoconferenza, illustrando al Gestore le finalità della Visita Ispettiva, allo scopo di avviare le attività di controllo ordinarie con riferimento al Decreto n. 49 del 28/05/2009 con particolare riguardo per le attività di verifica delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo.

Le attività di verifica documentale sono state effettuate da remoto, al fine di ridurre l'esposizione al rischio biologico dal virus SARS-CoV-2, in modalità di video-conferenza, evitando per quanto possibile la permanenza dei soggetti coinvolti all'interno di sale riunioni, favorendo la possibile redazione degli atti in video-conferenza, tramite confronti diretti in remoto, condivisione di documentazione.

Nel giorno 05 Novembre è stata effettuata la visita in loco da parte dei colleghi di ARPAC.

A tal fine il GI ha comunicato al gestore l'esigenza di evitare contatti con una pluralità di soggetti in ambienti confinati. Pertanto, per la necessaria conduzione delle attività di verbalizzazione, il GI ha espressamente richiesto al gestore di adoperarsi affinché siano garantiti spazi adeguati, in termini di distanziamento fisico delle persone, e possibilmente in area aperta e comunque protetta da agenti atmosferici, attrezzata con la necessaria alimentazione elettrica.

Il Gestore ha presentato nella giornata del 04 Novembre la procedura operativa delle misure attualmente adottate per la prevenzione del rischio COVID e nella giornata del 05 Novembre, in concomitanza dei sopralluoghi in impianto, ha erogato una breve informativa al personale ARPAC intervenuto.

Il GI ha presentato il programma di ispezione ed ha concordato l'organizzazione delle diverse fasi della Visita Ispettiva (verifica documentale in videoconferenza e visita in loco da parte dei colleghi di ARPAC) ed ha richiesto al Gestore i nominativi del personale preposto a seguire la visita ispettiva. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 06 Novembre 2020.

Il GI ha comunicato altresì la necessità inderogabile di effettuare la visita in loco, prevista per il giorno 05 Novembre 2020 che è stata effettuata da personale ARPAC.

Attività di verifica documentale

Il Gruppo Ispettivo con la lettera di avvio attività controllo ordinaria prot. ISPRA prot. 48400 del 22/10/2020 ha rappresentato la necessità di acquisire, ad integrazione della documentazione già disponibile, la seguente documentazione:

1. lettera di nomina, od eventuale atto di procura dell'Amministratore Delegato e gestore dell'impianto ai fini ambientali;
2. comunicazione degli indirizzi di posta elettronica certificata PEC riferiti sia al gestore dell'impianto sia alla società titolare del decreto autorizzativo in epigrafe;
3. il file di calcolo della tariffa controlli 2020 di cui è pervenuta quietanza per euro 3.990,00;
4. documentazione richiesta durante la visita ispettiva effettuata il 22/11/2018:
 - metodologia di calcolo dei quantitativi delle emissioni convogliate di CO e NOx e della portata dei fumi di combustione;

- metodologia di stima dei quantitativi delle emissioni puntuali (per manutenzione/esercizio), fuggitive e diffuse, quantificate nel rapporto di esercizio annuale;
 - dichiarazione sostitutiva del certificato analitico di classificazione/caratterizzazione rifiuto ai sensi del Dlgs 152/2006 per il rifiuto fanghi da fossa settica (CER 200304);
5. i controlli delle fasi critiche e manutenzioni effettuati a partire da gennaio 2020 per i sistemi di controllo delle fasi critiche del processo (come da tabella C16), per gli interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari (come da tabella C17), per le aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, etc.) (come da tabella C18) i consumi delle materie del primo semestre 2020;
 6. i consumi delle materie a partire da gennaio 2020;
 7. i consumi idrici a partire da gennaio 2020;
 8. i dati di consumo di energia elettrica a partire da gennaio 2020;
 9. i consumi dei combustibili a partire da gennaio 2020;
 10. le analisi degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera prodotte dai 4 turbocompressori effettuati nell'anno 2020;
 11. le emissioni puntuali relative ai rilasci di gas naturale per i vent dei turbocompressori o per vent di tratti di piping della centrale, le modalità di controllo e frequenza e di registrazione a partire da gennaio 2020;
 12. le emissioni fuggitive, calcolate sulla base dei nuovi fattori di emissioni ricavati dalle campagne di monitoraggio, e pneumatiche e le modalità di controllo e frequenza e di registrazione a partire da gennaio 2020;
 13. i rapporti di prova relativi alle analisi delle acque sui 2 pozzetti S1 e S2 effettuate nell'anno 2020;
 14. le informazioni per il sistema di depurazione delle acque reflue domestiche come da tabella C10 Sistemi di depurazione del PMC;
 15. i rapporti di prova dei campionamenti delle acque sotterranee effettuati nell'anno 2020;
 16. le verifiche effettuate nell'anno 2020:
 - dello stato di integrità e livello dei serbatoi, dello stato delle vasche di contenimento e delle aree di stoccaggio materie ausiliarie e deposito rifiuti,
 - dei sistemi di sicurezza dei serbatoi di stoccaggio olio e gasolio ed i controlli delle relative linee di collegamento.
 17. una tabella riepilogativa dello stato di giacenza dei rifiuti, in particolare dei quantitativi di rifiuti presi in carico e stoccati sulle rispettive aree di stallo, suddivisi in pericolosi e non pericolosi relativi all'anno 2020;
 18. le ultime caratterizzazioni dei rifiuti disponibili;
 19. numero tre formulari presi a campione (16.10.01* (reflui industriali e derivanti dal ciclo produttivo) e 150110* e 200304 (fanghi della fossa settica), al fine di verificare la corrispondenza delle operazioni di carico/scarico.

Il Gestore con nota prot. ISPRA 49876 del 29/10/2020 ha trasmesso la documentazione richiesta dal punto 1 al punto 19.

Nel corso della videoconferenza del 04 Novembre 2020 sono stati visionati i documenti trasmessi dal gestore. Nel seguito del presente paragrafo vengono riportate le evidenze oggettive emerse nel corso della visita ispettiva.

Informazioni generali

Il GI ha visionato l'atto di procura ambientale n. 38960 del 04/11/2019 attestante la nomina del Signor NAVARRA Raffaele Piero Gestore della centrale, la PEC della società coordinamento.impianti@pec.snam.it e il foglio di calcolo della tariffa controlli 2020.

Dal Questionario informativo al punto 9, trasmesso dal Gestore, risultava che: *“Nel periodo di riferimento, l'impianto è stato regolarmente disponibile all'esercizio, ma alcuni controlli annuali programmati nel primo trimestre 2020 sono stati riprogrammati e verranno eseguiti appena possibile nel secondo trimestre 2020, garantendo comunque la frequenza annuale prevista per l'autocontrollo.”*

Il Gestore in merito ha comunicato che appena disponibili invierà i rapporti di prova relativi alle analisi delle acque sui 2 pozzetti (S1 e S2) e sulle acque sotterranee, campionamenti previsti nel secondo semestre 2020 ed effettuati in data 29 Ottobre 2020.

Il GI ha richiesto per i prossimi rapporti annuali di esercizio dell'impianto, di riportare la dichiarazione di conformità, sottoscritta dal gestore, in una lettera di trasmissione da allegare al succitato rapporto annuale di esercizio.

È stato avviato il procedimento per il riesame complessivo della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con con DM n. 49 del 28/05/2009– Procedimento ID 1022/10340 del 19/07/2019 (nota MATTM 21581 del 21/08/2019).

Il GI ha verificato che il rinnovo della certificazione di conformità del Sistema di Gestione Ambientale alla norma UNI EN ISO 14001:2015 Cert. N. CERT-154-2001-AE-MILSINCERT rilasciato il 15/12/2018 con scadenza il 15/12/2021.

Risultanze da precedente ispezione ambientale e da relativo rapporto conclusivo

A seguito della visita ispettiva precedente, effettuata il 22/11/2018, come riportato a conclusione anche nel rapporto conclusivo (Prot. ISPRA 20698 del 18/05/2020), non sono state accertate violazioni e il GI ha richiesto la seguente documentazione alla Società SNAM RETE GAS, da trasmettere entro 30 giorni i relativi riscontri tramite PEC ad ISPRA ed ARPA Campania:

- metodologia di calcolo dei quantitativi delle emissioni convogliate di CO e NOx e della portata dei fumi di combustione;
- metodologia di stima dei quantitativi delle emissioni puntuali (per manutenzione/esercizio), fugitive e diffuse, quantificate nel rapporto di esercizio annuale;
- dichiarazione sostitutiva del certificato analitico di classificazione/caratterizzazione rifiuto ai sensi del Dlgs 152/2006 per il rifiuto fanghi da fossa settica (CER 200304)

Con nota ISPRA prot. 48400 del 22/10/2020 il GI ha richiesto la documentazione sopra riportata.

Con nota Prot. ISPRA 49876 del 29/10/2020 il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta durante la visita ispettiva effettuata il 22/11/2018 a cui è stato dato riscontro con la comunicazione prot. n. 474/HSEQ/SB del 13/12/2018.

Relativamente alla relazione acustica durante la visita ispettiva precedente del 22/11/2018 si segnalava che:

riguardo alla metodologia di misura, si specifica che è necessario rilevare i livelli di rumorosità in termini di LAeq con misure effettuate nei tempi di riferimento diurno e notturno, utilizzando le tecniche di misura previste dal DM 16/03/1998 (integrazione continua o tecnica del campionamento): qualora si utilizzi la tecnica del campionamento, deve essere adeguatamente caratterizzata la sorgente dal punto di vista acustico, motivando la scelta del numero e della durata

dei campioni temporali all'interno dei tempi di riferimento diurni e notturni, sulla base delle caratteristiche del fenomeno sonoro indagato, associando a ciascuno di essi l'informazione sulle attività che si svolgono all'interno dell'area della centrale.

Pertanto, per tutti i punti di misura considerati, si ritiene necessario effettuare le misure in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di settore per la verifica dei livelli assoluti di emissione e di immissione, in occasione della prossima campagna acustica, da effettuare nel 2019 secondo la frequenza triennale prescritta dall'AlA.

Il GI ha preso visione della relazione “Indagine fonometrica per la valutazione del rumore ambientale nell’anno 2019”, inviato dalla Snam Rete Gas allegato alla relazione di esercizio annuale 2019 (Prot. n. 189/HSEQ/SI del 24/04/2020), con misure fonometriche effettuate in data 18/06/2019.

Con riferimento a quanto prescritto da ISPRA nell’ispezione del 2018, si evidenziava che il tecnico redattore ha utilizzato la tecnica del campionamento descritta nel DM 16/03/98, motivando tale scelta attraverso la descrizione del tipo di rumore emesso come un rumore di tipo continuo che si stabilizza dopo pochi minuti. Il tecnico redattore ha inoltre preferito non calcolare la media pesata e considerare la sorgente di rumore attiva in tutto il periodo di riferimento, ricadendo pertanto nella situazione di maggiore (potenziale) disturbo.

I livelli di rumore così valutati rispettano i limiti normativi:

- con riferimento alle misure effettuate lungo il perimetro aziendale, sono rispettati i limiti di immissione/emissione della Classe VI nel periodo diurno e notturno;
- con riferimento alle misure effettuate presso i ricettori, sono rispettati i limiti di immissione/emissione della Classe III nel periodo diurno e notturno;
- con riferimento alle misure effettuate presso i ricettori, i valori di rumore ambientale sono inferiori alla soglia di applicabilità del criterio differenziale sia nel periodo diurno che notturno.

Malfunzionamenti, transitori e manutenzioni

Con riferimento PMC par. 3.2 e 3.2.1 si richiedeva al gestore di comunicare eventuali malfunzionamenti e/o guasti.

Il Gestore ha dichiarato che non sono stati riscontrati malfunzionamenti e/o guasti.

Il GI ha verificato gli esempi di controlli delle fasi critiche e manutenzioni effettuati per i sistemi di controllo delle fasi critiche del processo, interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari, per le aree di stoccaggio.

Approvvigionamento e stoccaggio materie prime

Il GI ha visionato le tabelle relative ai consumi delle materie prime e combustibili nel periodo gennaio-settembre 2020, i consumi idrici nel periodo gennaio-settembre 2020, i consumi di energia nel periodo gennaio-settembre 2020 e i dati di consumo di energia elettrica nel periodo gennaio-settembre 2020.

Emissioni in atmosfera

Il GI ha visionato le analisi degli autocontrolli delle emissioni in atmosfera prodotte dai turbocompressori (TC2, TC3 e TC4) effettuati nell’anno 2020. Per la TC1 il gestore ha comunicato che non è stato possibile eseguire i campionamenti in quanto indisponibile per tutto il 2020 per manutenzione e che provvederà a riprogrammare ed effettuare le analisi appena possibile.

Emissioni diffuse (puntuali) e/o fuggitive in atmosfera

Il GI ha visionato le emissioni puntuali nel periodo gennaio-settembre 2020 relative ai rilasci di gas naturale:

- n. 10 vent dai turbocompressori con gas ventato pari a 13.764 smc;
- n. 1 vent di tratti di piping della centrale con gas ventato pari a 312 smc.

Ad ogni evento, viene registrato ogni rilascio con relativa quantità di gas.

Il GI ha visionato le emissioni fuggitive e pneumatiche per il periodo gennaio-settembre 2020.

Scarichi idrici

Il Gestore ha comunicato che non sono ancora disponibili i rapporti di prova relativi alle analisi delle acque sui 2 pozzetti (S1 e S2) e che appena disponibili invierà i rapporti di prova relativi alle analisi delle acque sui 2 pozzetti (S1 e S2), campionamenti previsti nel secondo semestre 2020 ed effettuati in data 29 Ottobre 2020.

Con Prot. n. 331/HSEQ/SI del 18/11/2020 il Gestore ha trasmesso i rapporti di prova relativi agli scarichi idrici delle acque meteoriche ed ai pozzi idrici:

- n. 18.29.10_20 del 12/11/2020 scarico S1
- n. 19.29.10_20 del 12/11/2020 scarico S2
- n. 14.29.10_20 del 12/11/2020 pozzo idrico P1
- n. 15.29.10_20 del 12/11/2020 pozzo idrico P2

Il GI ha richiesto al Gestore di trasmettere entro 30 giorni la documentazione relativa ai consumi idrici, dettagliati per vari usi, da gennaio a settembre.

Con Prot. n. 328/HSEQ/SI del 11/11/2020, acquisito al prot ARPAC n. 58823 del 12/11/2020, il Gestore ha trasmesso le informazioni richieste con indicazione dei consumi totale e mensili, da gennaio a ottobre 2020, differenziando i quantitativi prelevati per pozzo: P1 e P2, e per tipologia di utilizzo: antincendio, uso civile e uso irriguo.

Il GI ha visionato il formulario XFIR00788 relativo allo smaltimento dei fanghi delle fosse settiche.

Suolo, sottosuolo

Il Gestore ha comunicato che non sono ancora disponibili i rapporti di prova sulle acque sotterranee effettuate di recente e che appena disponibili invierà i rapporti di prova relativi campionamenti delle acque sotterranee previsti nel secondo semestre 2020 ed effettuati in data 29 Ottobre 2020.

Con Prot. n. 331/HSEQ/SI del 18/11/2020 il Gestore ha trasmesso i rapporti di prova relativi agli scarichi idrici delle acque meteoriche ed ai pozzi idrici:

- n. 14.29.10_20 del 12/11/2020 pozzo idrico P1
- n. 15.29.10_20 del 12/11/2020 pozzo idrico P2

Il GI ha visionato un esempio di controllo settimanale in impianto per la verifica di integrità e livello dei serbatoi, per lo stato delle vasche di contenimento e delle aree di stoccaggio materie ausiliarie e deposito rifiuti.

Rumore

Il GI ha preso visione della relazione “Indagine fonometrica per la valutazione del rumore ambientale nell’anno 2019”, inviato dalla Snam Rete Gas allegato alla relazione di esercizio annuale 2019 (Prot. n. 189/HSEQ/SI del 24/04/2020), con misure fonometriche effettuate in data 18/06/2019.

Il tecnico competente in acustica ha utilizzato la tecnica del campionamento descritta nel DM 16/03/98, motivando tale scelta attraverso la descrizione del tipo di rumore emesso come un rumore di tipo continuo che si stabilizza dopo pochi minuti. Il tecnico redattore ha inoltre preferito non calcolare la media pesata e considerare la sorgente di rumore attiva in tutto il periodo di riferimento, ricadendo pertanto nella situazione di maggiore (potenziale) disturbo.

I livelli di rumore così valutati rispettano i limiti normativi:

- con riferimento alle misure effettuate lungo il perimetro aziendale, sono rispettati i limiti di immissione/emissione della Classe VI nel periodo diurno e notturno;
- con riferimento alle misure effettuate presso i ricettori, sono rispettati i limiti di immissione/emissione della Classe III nel periodo diurno e notturno;
- con riferimento alle misure effettuate presso i ricettori, i valori di rumore ambientale sono inferiori alla soglia di applicabilità del criterio differenziale sia nel periodo diurno che notturno.

Rifiuti

Nella relazione di esercizio annuale 2019 (Prot. n. 189/HSEQ/SI del 24/04/2020) si riporta che “*I rifiuti sono gestiti con il criterio volumetrico del deposito temporaneo, ossia con giacenza massima di un anno per un quantitativo massimo di 30 mc di rifiuti di cui 10 mc pericolosi.*”

Il GI ha visionato la tabella riepilogativa dello stato di giacenza dei rifiuti pericolosi e non pericolosi relativi all'anno 2020.

GI ha visionato le ultime caratterizzazioni dei rifiuti disponibili (150202* stracci oleoassorbenti, 150203 filtro aria, 160305* refluo liquido, 161001* rifiuto liquido) ed ha visionato numero tre formulari presi a campione 16.10.01*, 15.01.10* e 20.03.04.

Il GI ha richiesto chiarimenti riguardo la produzione di eventuali altri rifiuti rispetto a quelli dichiarati nel 2019, con riferimento all'elenco rifiuti del PMC.

Il gestore ha dichiarato che ha presentato istanza per il riesame complessivo, che comprende anche la tematica relativa alla produzione dei rifiuti, della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con DM n. 49 del 28/05/2009 – Procedimento ID 1022/10340 del 19/07/2019 (nota MATTM 21581 del 21/08/2019). Gli eventuali codici di rifiuti (161001*, 060314), non indicati nel PMC, derivano esclusivamente da attività manutentive della Centrale e non da gestione di rifiuti.

Inoltre, il gestore ha dichiarato che non sono stati prodotti altri rifiuti rispetto a quelli dichiarati nell'anno 2019.

Sopralluogo

Nel giorno 05 Novembre 2020 i tecnici di ARPA Campania hanno effettuato, come da verbale n. 631 del 05.11.2020 (Prot. n. 57676 del 06/11/2020):

- un sopralluogo presso il sistema di fitodepurazione per i reflui di tipo domestico, acquisendo il FIR relativo ai fanghi delle fosse settiche del 27.10.2020 e la scheda delle manutenzioni effettuate settimanalmente sulla rete fognaria e domestica del 30.10.2020 e del 23.10.2020,
- un sopralluogo presso l'area di deposito temporaneo rifiuti,
- campionamenti al punto di emissione TC4,
- per la matrice Rumore non è stato possibile effettuare dai colleghi ARPAC le misure fonometriche a causa di problemi tecnici riguardanti il fonometro 01 dB. Si è concordato, pertanto di ripetere il controllo fonometrico in un giorno in cui la centrale è in attività, chiedendo al Gestore un calendario con i periodi di funzionamento. A tal riguardo il GI ha chiesto al gestore di acquisire il

piano di funzionamento della centrale dei mesi di novembre e dicembre, riservando di comunicare la data di esecuzione delle prove da parte di ARPAC.

Il GI ha richiesto al gestore di trasmettere un documento dettagliato per i periodi di funzionamento della centrale relativi all'anno corrente nel breve tempo.

Il Gestore ha trasmesso, come richiesto nel corso dell'attività di controllo, una tabella delle ore di funzionamento dalla quale si evince che nell'anno 2020 le ore di esercizio complessivo sono state pari a n. 23 ore. Considerato che non sono in programma ulteriori accensioni per l'anno 2020, che dall'esame della relazione di impatto acustico non sono emerse criticità e visto l'esiguo numero di ore di funzionamento durante l'anno, si ritiene di poter rimandare le misure fonometriche all'anno 2021 in concomitanza con il prossimo autocontrollo e/o alla prossima visita ispettiva.

Come riportato nella relazione con relativi allegati trasmessa da ARPAC con nota prot. N.0003732/2021 del 21/01/2021 si riportano di seguito gli esiti delle attività di controllo e l'esito delle attività analitiche.

Matrice Aria

Dalla valutazione dei dati analitici ottenuti, dall'esame del ciclo produttivo e dalla documentazione tecnica relativa all'impianto, si ritiene che le caratteristiche delle emissioni in atmosfera valutate siano CONFORMI ai limiti previsti per i parametri CO e NO_x indicati nell'allegato II, parte II, sezione 4, parte V del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.”.

Matrici: Rumore, Acque Reflue, Acque Meteoriche, Acque Sotterranee e Rifiuti

Per le matrici Rumore, Acque Reflue, Acque Meteoriche, Acque Sotterranee e Rifiuti non si evidenziano criticità degne di rilievo.

Ad esito dell'attività di verifica dei giorni dal 04 Novembre al 06 Novembre 2020 risultava allegato al verbale di chiusura il verbale ARPAC descritto nella seguente tabella:

SINTESI ATTIVITA' DI SOPRALLUOGO		
Area	Data sopralluogo	Riferimento attività effettuata
Sistema di fitodepurazione per i reflui di tipo domestico	05/11/2020	verbale ARPAC n. 631 del 05.11.2020
Deposito rifiuti	05/11/2020	verbale ARPAC n. 631 del 05.11.2020
Campionamento punto di emissione TC4	05/11/2020	verbale ARPAC n. 631 del 05.11.2020
Rumore	05/11/2020	verbale ARPAC n. 631 del 05.11.2020

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere

Per effetto dell'attività di controllo non sono state individuate alcune condizioni per il Gestore.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della attività di controllo.

Date (attività di controllo)	Dal 04 Novembre al 06 Novembre 2020
Data chiusura visita in loco	06 Novembre 2020
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	NO

4 Allegati

- Allegato 3_Verbale ARPAC n. 631 del 05.11.2020
- Allegato 4 relazione ARPAC prot. n.0003732/2021 del 21/01/2021: